

# Disegni di legge del Governo all'attenzione del Parlamento: iter e contenuti

17 Ottobre 2019

Si fornisce un quadro di riepilogo sull'iter e i contenuti degli ultimi provvedimenti di emanazione governativa all'attenzione del Parlamento:

DISEGNI DI LEGGE ALL'ESAME DEL PARLAMENTO	
Atto e iter	Contenuti
<p><b>DDL</b>  <b>"CantierAmbiente"</b>  <a href="#">DDL_1422/S</a> ed abb.</p> <p>***            Relatore:            Sen. Quarto del            gruppo parlamentare            M5S</p> <p>***            Il DDL, di iniziativa            governativa, è            all'attenzione, in            prima lettura, in sede            redigente, della            Commissione            Territorio ed            Ambiente</p>	<p>Il provvedimento <b>riorganizza il metodo di programmazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico</b> attribuendo ai <b>Presidenti di Regioni, quali Commissari straordinari delegati le funzioni di coordinamento e realizzazione degli interventi</b> funzionali a garantire la salvaguardia del territorio e la mitigazione del rischio idrogeologico previsti nell'ambito di specifici Programmi d'azione triennale.</p> <p>Ciascun Commissario predispone a tal fine un Programma d'azione triennale, in coerenza con i piani distrettuali di bacino, per il quale viene prevista un'apposita procedura per l'approvazione.</p> <p>Vengono, in particolare, <b>riordinati ed ampliati i poteri dei Commissari contro il dissesto</b> prevedendo, in particolare, che spetti ai Commissari <b>individuare uno o più soggetti attuatori</b>, anche nell'ambito dell'amministrazione regionale competente tra il personale dipendente, al fine di supportarli nell'espletamento delle loro funzioni. <b>Spetta al soggetto attuatore</b> la nomina del responsabile unico del procedimento, l'approvazione dei contratti di appalto per lavori, servizi e forniture, il pagamento dei relativi corrispettivi, la gestione dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti.</p> <p><b>Il Commissario provvede in deroga ad ogni disposizione vigente in materia di contratti pubblici</b> relativi a lavori, servizi e forniture, <b>nel rispetto comunque della normativa dell'unione europea, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione</b>, di cui al decreto legislativo 159/2011 nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme poste a tutela del patrimonio culturale e del paesaggio.</p> <p><b>Le autorizzazioni rilasciate sostituiscono tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo</b> necessario per l'esecuzione dell'intervento, comportano dichiarazione di pubblica utilità e costituiscono, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio.</p> <p>Per le attività propedeutiche all'elaborazione del Programma nonché per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, <b>il Commissario può avvalersi</b> delle strutture e del personale degli uffici regionali e comunali, di ANAS Spa, di Rete ferroviaria italiana Spa, dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché di tutti i soggetti pubblici, ivi <b>comprese le società in house</b> delle amministrazioni centrali dello Stato e delle regioni, e delle società a totale capitale pubblico, dotati di specifica competenza tecnica.</p> <p>E' prevista l'istituzione del <b>Fondo per il finanziamento della progettazione degli interventi</b>, con l'obiettivo di consentire lo svolgimento delle attività progettuali connesse agli interventi per il dissesto idrogeologico.</p> <p>Al fine di garantire il più ampio coordinamento di tutti i soggetti coinvolti è, altresì, prevista <b>l'istituzione di una Segreteria tecnica</b> per le azioni di contrasto al dissesto idrogeologico per il periodo 2019-2021.</p> <p>Viene, inoltre, previsto che le amministrazioni pubbliche individuino, al fine di assicurare la corretta attuazione della normativa ambientale nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza, un <b>"green manager"</b> scelto tra il personale di livello dirigenziale.</p> <p>Gli <b>interventi di mitigazione del</b> rischio idrogeologico, individuati nell'ambito del Programma d'azione triennale, <b>vengono inclusi tra gli interventi di estrema urgenza</b> ai quali si applicano talune disposizioni di semplificazione amministrativa e <b>accelerazione delle procedure</b> di cui all'art. 9, comma 2, del Dl 133/2014.</p>

<p><b>DDL Deleghes in materia di semplificazione e codificazione</b> <b>DDL 1812/C</b></p> <p>*** Relatore: On. Alaimo - M5S</p> <p>***</p> <p>Il provvedimento, di iniziativa governativa, è all'esame, in prima lettura, in sede referente, della Commissione Affari costituzionali</p>	<p>Il provvedimento fa parte di uno dei 10 disegni di legge delega approvati nel Consiglio dei Ministri del 28 febbraio u.s., nell'ambito del quale il Governo è delegato ad adottare una serie di decreti legislativi in materia, tra l'altro, di: <b>attività economiche e sviluppo economico; energia e fonti rinnovabili, edilizia e governo del territorio; ambiente</b>; acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni; cittadinanza e innovazione digitale; servizio civile universale; <b>prevenzione della corruzione, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; giustizia tributaria</b> e sistema tributario e contabile dello Stato.</p> <p>In particolare <b>in materia di edilizia</b>, vengono individuati i seguenti principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- razionalizzare e semplificare i titoli abilitativi edilizi;</li> <li>- ampliare i casi di edilizia libera per assicurare in tale ambito livelli minimi ulteriori di semplificazione, anche individuando gli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia e di conservazione realizzabili senza necessità di provvedimenti autorizzatori.</li> </ul> <p><b>In materia di governo del territorio</b>, vengono individuati, tra l'altro, i seguenti principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega: -procedere alla ricognizione delle funzioni amministrative esercitate dallo Stato e della normativa in materia di interventi speciali dello Stato in favore di ambiti territoriali interessati da condizioni di squilibrio economico e sociale; -</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiornare la disciplina relativa allo sportello unico delle attività produttive, alle agenzie per le imprese e allo sportello unico dell'edilizia.</li> </ul> <p>Con riferimento alla procedura per l'adozione dei decreti legislativi, viene previsto che gli stessi dovranno - in via generale - essere <b>adottati entro due anni</b> su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro delegato per la pubblica amministrazione e dei Ministri con competenza prevalente nella materia, di concerto con il MEF.</p> <p><b>Sugli schemi dovranno esprimersi</b>, entro 45 giorni dalla ricezione, <b>la Conferenza unificata, il Consiglio di Stato e le Commissioni parlamentari</b>. Decorso il termine i decreti potranno essere comunque adottati. Viene, inoltre, disposto che il parere parlamentare non sia obbligatorio ma "rinforzato", il Governo, infatti, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente i testi alle Camere, corredati dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le Commissioni possono esprimersi sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso il termine, i decreti potranno comunque essere adottati. E' previsto il <b>coinvolgimento di ulteriori organi</b> (da istituire entro un anno):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>la Commissione permanente per l'attuazione delle misure di semplificazione</b>, presieduta da un magistrato e da non oltre 10 componenti scelti tra magistrati e avvocati, professori universitari e dirigenti pubblici (task force), con il compito di <b>assicurare l'attuazione</b> delle misure e <b>vigilare sulla conformità</b> alla legge degli adempimenti e degli oneri regolatori richiesti da provvedimenti amministrativi e da atti normativi, disponendone la sospensione dei termini e degli effetti pregiudizievoli;</li> <li>-<b>l'Unità per la semplificazione</b> (di cui all'art.1, comma 22-bis, del DL 181/2006), <b>organo di supporto del Ministro per la pubblica amministrazione</b>, con il compito di coadiuvare il Ministro per la PA nella definizione e nell'attuazione delle politiche di semplificazione amministrativa, coordinare le iniziative di semplificazione, monitorare il funzionamento della predetta Commissione permanente;</li> <li>-il <b>Comitato interministeriale, presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri</b> o, per sua delega, dal Ministro per la pubblica amministrazione, che comunque vi partecipa come componente stabile. Al Comitato partecipano, su invito, i Ministri aventi competenza nelle materie oggetto dei provvedimenti. A tale organo è affidato il <b>coordinamento delle attività di semplificazione e codificazione</b>;</li> <li>-una <b>Cabina di regia</b>, di cui si avvale il predetto Comitato, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi (Dagl). La Cabina, presieduta dal Capo del Dagl, sarà <b>coordinata da un esperto</b> (scelto tra professori universitari, magistrati delle giurisdizioni superiori, avvocati dello Stato, dirigenti di prima fascia dello Stato), e, altresì, <b>composta dal capo dell'ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione</b>; un componente dell'Unità per la semplificazione; un componente del gruppo di lavoro AIR del Nucleo per la valutazione degli investimenti pubblici; due componenti designati dalla Conferenza unificata; dai <b>componenti designati dai Ministri</b> proponenti e concertanti.</li> </ul> <p>La Cabina avrà il compito di: <b>coordinare le attività relative alla predisposizione degli schemi</b> dei decreti legislativi, in raccordo con le commissioni ministeriali ove istituite; curare l'omogeneità e la coerenza degli interventi di semplificazione e l'attuazione dei criteri di delega; promuovere e coordinare <b>l'attività di consultazione</b> svolta dalle amministrazioni competenti ai fini della definizione degli interventi di semplificazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>apposite Commissioni</b> per la <b>redazione degli schemi dei decreti legislativi</b> che potranno essere istituite dai Ministeri per le materie di rispettiva competenza.</li> </ul>
---	---

